



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

ANNO VI - N. 4

DICEMBRE 1992

Avvento • Natale di fraternità 1992

«Dove sono, ci sono: riconquista la fiducia»

L'Avvento e il Natale non sono un semplice fatto emotivo, non sono il risveglio ciclico di un umanitarismo di maniera, e neppure il recupero nostalgico di una semplicità infantile: nulla in sintesi di un processo che parta da noi e abbia noi come protagonisti principali.

Avvento e Natale sono preparazione e celebrazione di un fatto, il più inimmaginabile e sconvolgente della storia umana: il Figlio di Dio si è fatto uomo per salvarci.

Si tratta di un fatto assolutamente gratuito, operato da Dio, del quale gli uomini sono destinatari.

L'atteggiamento più naturale, di fronte al Natale, è lo stupore riconoscente: quello stupore tipico del bambino che Gesù ha stabilito come condizione per entrare nel Regno: "Se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli" (Mt 19,14).

Lo stupore cresce man mano che la fede ci fa comprendere la portata dell'evento.

Cosa significa: Gesù è nato per noi?

Significa la possibilità per tutti gli uomini di chiamare Dio, Padre, e di ricostituirsi come famiglia. Per tutti gli uomini, anche per quelli che appaiono e si sentono più lontani da questa prospettiva fraterna: Serbi e Croati, bianchi e neri del Sudafrica, arabi ricchi e integralisti e popoli neri diseredati del Sudan, nativi e immigrati di ogni paese, settentrionali e meridionali: per tutti è reale la possibilità di capirsi, rispettarsi, trattarsi da fratelli, al di là di ideologie, religioni, culture, ceto sociale...

Significa la possibilità di costruire la pace, non con le armi e con la violenza, ma con la giustizia, il dialogo, il rispetto delle persone, la nonviolenza, la conversione delle armi in strumenti di sviluppo e di solidarietà... Alla fine dei giorni... forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci: un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non impareranno più l'arte della guerra" (Is. 2,2-4).

Significa credere alla possibilità di realizzare nel mondo la giustizia, sia pure in termini sempre provvisori, dinamici, perfezionabili.

Significa credere che gli uomini, grazie alla presenza di Cristo, riscoprano il desiderio e l'impegno a vivere in lealtà i rapporti reciproci, giungano ad escludere dal loro orizzonte sopraffazioni, tangenti, corruzioni ed estorsioni di ogni tipo e a gustare il costume della legalità che è garanzia per tutti, ma specialmente per i poveri.

Isaia, parlando dell'era messianica, intravedeva il moltiplicarsi di chi "...cammina santa-



mente e con giustizia respinge il guadagno avuto con la violenza, scuote la sua mano per non trattenere il dono di corruzione" (Is. 35,15).

In ultima analisi la nascita di Cristo è il più formidabile contributo al recupero della fiducia e della speranza. E tutti sappiamo quale sia la domanda di fiducia che sale oggi dal nostro paese, di fronte al moltiplicarsi di fatti di sangue, alla scoperta di corruzioni capillari e senza numero, alla ripetuta prevaricazione degli interessi di parte sul bene comune, alla paura della gente semplice, allo scoraggiamento degli uomini onesti.

Il Natale viene a dirci che ogni abbandono di speranza è peccato contro la fede; viene a dirci che la fiducia è fondata sulla oggettiva presenza di Dio. "Dove sono, ci sono". Dove sono persone sofferenti e imploranti, lì c'è Cristo. Dove sono uomini onesti, impegnati nel costruire la pace nella giustizia, lì c'è Cristo. Dove operano credenti e uomini di buona volontà per bonificare e cambiare l'ambiente sociale, economico, politico, i quartieri, le istituzioni, le associazioni, lì c'è il Signore.

C'è per assicurare il coraggio della costanza e per garantire la riuscita del progetto globale.

Questo è il senso della campagna di Avvento e Natale, promossa dalla Caritas Italiana.

Giuseppe Pasini

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- 29 - I^a DOMENICA DI AVVENTO
inizio novena dell'Immacolata
(17.15 rosario meditato
18.00 S. Messa con Vespri e Omelia).

DICEMBRE

- 5 - Cresime (ore 17,30)
6 - II^a DOMENICA DI AVVENTO
7 - Veglia Mariana (ore 20,00)
8 - Solennità dell'Immacolata Concezione
(ore 10,00 omaggio floreale
dei bambini e dei fanciulli).
13 - III^a DOMENICA DI AVVENTO
(offertorio dei fanciulli del catechismo)
16 - Inizio novena del Santo Natale
20 - IV^a DOMENICA DI AVVENTO
Giornata della Carità
22 - II^o Anniversario della dedicazione
della chiesa dell'Addolorata.
24 - Messa della Notte (ore 23,30)
25 - SANTO NATALE
26 - Incontro con gli sposi del 1992
(ore 19,00)
27 - FESTA DELLA S. FAMIGLIA
celebrazione con gli sposi del 1992
(ore 10,30)
31 - S. Messa con "Te Deum"
di ringraziamento (ore 18,00).

*A tutti l'Augurio
di un Buon Avvento
e un Santo Natale*

Come la famiglia vive l'Avvento

Le famiglie, nella nostra società, sono sempre, più prese da molti problemi e preoccupazioni..., dal lavoro, dalle tante cose da fare. Sembra che manchi il tempo per stare insieme, per comunicare, per ascoltare Dio, pregare e testimoniare il Suo amore. Perché non si riesce a trovare questo tempo? Perché le famiglie di oggi sembrano chiudersi in se stesse e nei loro problemi? **Che cosa proporre loro nel tempo di Avvento, ciò nella preparazione del Natale?**

In questo periodo vogliamo proporre alle famiglie di **dare un po' di tempo ogni giorno all'ascolto della Sua parola, alla preghiera e alla solidarietà?** Ma quale solidarietà? La solidarietà nella vita quotidiana, dei piccoli gesti, dell'attenzione alla nonna o al vicino solo o alla donna che aspetta un figlio non voluto ed è piena di paura; della conoscenza degli immigrati che vivono nelle nostre città e delle situazioni che li hanno costretti a emigrare; dell'"aprire la porta" per non chiudersi alle necessità dei fratelli; dell'educazione reciproca alla tolleranza, all'interesse per le presenze "diverse"; del rifiuto della logica dei consumi, per fare parte dei nostri beni con una famiglia di un Paese dell'Africa; della scelta di doni diversi, come piccoli oggetti di artigianato prodotti da immigrati o da persone in difficoltà; di una maggiore sobrietà di vita, che permette di ritrovare il gusto delle piccole cose, dello stare insieme, del radicare la nostra vita in Dio che amore...

Sono soltanto alcuni degli esempi di gesti di solidarietà che una famiglia può fare nel tempo di Avvento-Natale.

Nella nostra società, che sembra avere

messo da parte Dio, il Signore del nostro tempo, siamo invitati, come famiglie, a vivere dando un significato a questo tempo.

Il tempo di Avvento è un tempo di attesa. Le famiglie possono vivere questo tempo o chiudendosi in se stesse e immergendosi nei messaggi consumistici che la società invia senza dare spazio al Signore, che viene, ai fratelli che ci sono accanto, o aprendosi al messaggio e all'attesa.

Attesa di sempre, per ogni uomo: attesa del divenire dell'esistenza e del suo compimento, la fine dello scorrere dei giorni nel succedersi della giovinezza e della vecchiaia, del nascere e del morire. Questa attesa dei domani, del poi, del "chissà quando" con natura all'uomo, trova senso e ragione in questa attesa-Avvento del Signore.

Perché si compiuta, appunto, una venuta "attesa" nei secoli, quando "un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra" (Lc. 2,1) e Giuseppe andò a farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta" (Lc. 2,4). Là, fuori Betlemme, il Signore dell'infinito è "apparso", è nato in un uomo, Gesù Cristo, figlio di Maria, Signore della storia.

Perché il Gesù di Betlemme, contemporaneo di ogni uomo, può essere accolto o rifugiato "adesso"; a ogni Natale ognuno ha il potere di accogliere la "luce" e la "vita", o rimanere solo, soddisfatto di una esistenza ben gestita e organizzata, studiata e conosciuta, autonoma e posseduta, ricca o anche povera, ma senza mistero, il mistero del Dio-con noi.

Perché questo misterioso compagno di

strada che ti chiede il permesso di entrare nella tua umanità, quando l'hai accolto ti chiede di farti, con lui, fratello di ogni uomo e preparare un mondo, finalmente, senza più "attesa" per nessuno.

Il Regno del Padre e della fraternità.

A noi, dunque, costruire e anticipare questo regno nell'Avvento di Fraternità 1992.

Maria Teresa Tavassi

GRUPPO FAMIGLIE

Programma 1992-93

OTTOBRE

- 10 presentazione del programma
- 31 Liturgia delle Ore

NOVEMBRE

- 7 Incontro 2° Gruppo
- 22 Ritiro

DICEMBRE

- 5 Incontro 2° Gruppo
- 19 "Si compia in me la tua parola"

GENNAIO

- 9 Incontro 2° Gruppo
- 21-23 Triduo
- 24 Festa della Famiglia

FEBBRAIO

- 6 Incontro 2° Gruppo
- 20 "Il mio cibo è fare la volontà del Padre mio"
- 28 Incontro 2° Gruppo

MARZO

- 13 Incontro 2° Gruppo
- 27 Celebrazione Penitenziale

APRILE

- 12 Lunedì in Albis (uscita)
- 17 Incontro 2° Gruppo
- 25 Spoleto

MAGGIO

- 8 Incontro 2° Gruppo
- 22 Preghiera Mariana

GIUGNO

- 5 Incontro 2° Gruppo
- 20 Ritiro di chiusura.

I partecipanti al 1° Gruppo e al 2° Gruppo saranno impegnati, a seconda delle possibilità, nelle attività parrocchiali: Catechesi, Centri di ascolto, Visite a domicilio, Caritas, Missione



22 novembre 1992: Ritiro delle famiglie presso il Seminario.

Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il giorno 20 novembre si è insediato il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) che è, in seno alla parrocchia, l'organo ordinario supremo e significativo della responsabilità ecclesiale. Il CCP studia, programma e verifica l'azione pastorale della

comunità nel duplice momento di crescita interiore e di missione. In particolare:

- sviluppa la coscienza pastorale dei laici, dei religiosi e del clero;
- elabora un piano pastorale in una prospettiva di collaborazione unitaria, armonizzan-

do le diverse iniziative e attività pastorali in una visione di pastorale organica.

All'ordine del giorno della prima seduta c'è stata la chiarificazione della natura e delle finalità del Consiglio stesso e il progetto Diocesano sulla pastorale giovanile.

Pastorale Giovanile



Dopo il convegno diocesano tenutosi nel mese di settembre, è emerso un forte impegno di porre come elemento centrale del Piano Pastorale Diocesano la "questione" giovanile.

In attesa delle direttive dell'Arcivescovo, le zone pastorali della nostra diocesi stanno attivandosi, per impostare in ogni parrocchia, un progetto di avvicinamento per i giovani.

Gli ambiti in cui dovrebbe inserirsi il Piano Pastorale sono già stati individuati.

- La **scuola**, dove si tenterà di recuperare la finalità educativa della stessa, attraverso il lancio o l'approfondimento dell'iniziativa "Progetto giovani" e "Ragazzi 2000".

- La **famiglia**, cellula essenziale della società e della chiesa, che non deve delegare a surrogati educativi (televisione, giornali, miti del mondo musicale e sportivo ecc...) il suo compito di "regia" nella crescita e maturazione culturale e spirituale dei suoi giovani.

- La **parrocchia**, che è la grande famiglia, luogo privilegiato della formazione cristiana, e "attrezzata" per questo da formidabili mezzi di grazia e da sperimentazioni tradizionali.

- La **diocesi**, segno visibile della presenza del Cristo, in quanto il Piano Pastorale è azione della Chiesa e quindi tutta la Chiesa locale si deve sentire coinvolta in questa missione.

La nostra parrocchia, consapevole del ruolo che ricopre all'interno del rione per la crescita socio-culturale ma soprattutto nell'ambito spirituale, dei giovani, sta poten-

ziando le varie associazioni e i movimenti, per offrire la possibilità ad ognuno di avvicinarsi scegliendo il gruppo che più si confà alla propria personalità. Affinché questo potenziamento non sia soltanto quantitativo ma soprattutto qualitativo, si sta puntando alla *formazione di educatori* che animano i vari gruppi operanti in parrocchia. La pista che è stata intrapresa parte dai tre momenti principali della vita parrocchiale: catechesi, liturgia e carità.

Già da anni in parrocchia vengono organizzati dei *corsi per gli operatori impegnati nella catechesi sacramentale* (preparazione dei genitori al battesimo, prima comunione, cresima).

Per la liturgia ci sono giovani che partecipano ai *corsi diocesani per la formazione di: lettori, accoliti, diaconi permanenti*. Mentre dall'anno scorso è partito il *corso formazione caritas*.

Un'attenzione particolare viene rivolta a quei giovani che non si sentono attratti dalle varie associazioni, per questo si sta pensando di realizzare un *oratorio* per dare la possibilità ad ognuno di poter esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Convinti come siano che: "è sempre meglio il poco di molti che il molto di pochi", lanciamo, da questo nostro notiziario parrocchiale (dimostrazione della nostra volontà di voler raggiungere anche i "lontani"), un invito alla collaborazione affinché la parrocchia divenga realmente una Grande Famiglia.

MEMBRI

- 1) Parroco Soricelli don Orazio
- 2) Vice parroco De Blasio don Nicola
- 3) sac. coll. Pilla don Alessandro
- 4) sac. coll. Citrigno don Giovanni
- 5) segretaria Piccirillo Anna
- 6) Comm. catechesi: Cabala Antonietta
- 7) » liturgia: Guarino Donato
- 8) » caritas: De Duonni Luisa
- 9) » ammalati: Lepore Clementina
- 10) Rapp. religiose: Savino sr Agostina
- 11) » C.A.E.: Pagliuca Bernardino
- 12) » A.C.: Iovino Giuseppe
- 13) » Gruppo Fam.: Rapuano Antonio
- 14) » Com. Neoc.: Anfiteatro Bruno
- 15) » C.A.V. Principe Carlo
- 16) » ANSPI: De Nigris Rosario
- 17) » AGESCI: Ingordigia Aristide
- 18) » Gruppo Missionario: Silvestri Rita
- 19) » Visita dom. S. Fam.:
Civetta Teresa
- 20) » AdP: Tretola Anna
- 21) » Lab. Miss.: Micco Gerarda
- 22) » Comitato Festa: Bovio Franco
- 23) » Tecnici: Mercurio Augusto
- 24) » S. Colomba: Fragnito Felicina
- 25) » Maccabei: Varricchio Silvana
- 26) » Mad. della Salute: Leone Silvana
- 27) » Centri di Ascolto Parola di Dio:
Sole Antonio
- 28) » Gruppo voc.: Sr M. Grazia Pirrotta
- 29) » Com. di Quartiere: Bruno Pietro

S.E. l'Arcivescovo Mons. Serafino Sprovieri, presso il Seminario Arcivescovile, incontrerà:

- il **10 dicembre** alle ore 18,30
i C.P.P. di Benevento;
- il **12 dicembre** alle ore 18,00
i giovani della città.

Centri di ascolto della Parola di Dio

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, sollecitato dal recente Magistero della Chiesa, che ribadisce l'importanza della catechesi agli adulti, oltre ad incoraggiare tutte le forme di catechesi per i fanciulli, i ragazzi, i giovani, e quelle per gli adulti già esistenti come il "Gruppo famiglie", le "Comunità neocatecumenali" e l'azione cattolica degli adulti, intende riprendere con il prossimo Avvento e fino a Maggio, l'evangelizzazione di casa in casa con i Centri di ascolto della Parola di Dio.

Questa esperienza, iniziata con la Missione cittadina del 1984 e continuata con alterni entusiasmi in questi anni, ci ha permesso di raggiungere un numero più ampio di persone. I gruppi parrocchiali, infatti, anche se hanno un intento apostolico-missionario, raggiungono un numero limitato di persone se rapportati agli abitanti del quartiere. Pur continuando ed intensificando le forme già elencate di catechesi, e inventando occasioni di incontro e di dialogo con i genitori dei bambini della scuola materna e dei fanciulli del catechismo, intendiamo impegnarci a fondo in questa forma di esperienza nelle case.

Il Documento base ricorda che: «*il ministero dell'evangelizzazione "è essenziale alla Chiesa di oggi come nei primi secoli della storia, non soltanto per i popoli non cristiani, ma per gli stessi credenti.*

L'esperienza pastorale attesta, infatti, che non si può supporre la fede in chi ascolta. Occorre ridestarla in coloro nei quali è spenta, rinvigorirla in coloro che vivono nell'indifferenza, farla

scoprire con l'impegno personale alle nuove generazioni e continuamente rinnovarla in quelli che la professano senza sufficiente convinzione o la espongono a grave pericolo.

Anche i cristiani ferventi, del resto hanno sempre bisogno di ascoltare l'annuncio delle verità e dei fatti fondamentali della salvezza e di conoscerne il senso radicale, che è la 'lieta novella' dell'amore di Dio» (n° 25).

Tra noi sono presenti tutte le categorie dichiarate bisognose di riascoltare i fatti fondamentali della salvezza: chi ascolta e non ha più fede, chi è morto spiritualmente perché ha spento la luce della fede, chi è indebolito perché caduto nell'indifferenza, chi è fragile perché ormai ha poche radici, chi è malato perché si è contaminato con l'errore, chi è solo ricco di foglie ma non porta frutto, chi è stufo di correre e darsi da fare e non trova più tempo per rifocillarsi alle sorgenti della fede.

La gran parte della gente pare abbia perso il senso radicale della vita e non si accorge più della lieta notizia dell'amore di Dio.

I Centri di Ascolto, finalizzati a rifondare la vita cristiana, sono gruppi di persone che si radunano periodicamente in una delle loro case, guidati dal sacerdote, da una suora e da animatori laici, per riscoprire il messaggio e la propria identità cristiana in vista di una partecipazione più viva e responsabile alla vita della comunità.

I Centri di Ascolto intendono aiutare gli adulti

- a maturare la capacità critica riflettendo e dialogando sui problemi della vita;
- ad avvicinarli alla parola di Dio, vincere l'ignoranza religiosa, e conoscere i temi centrali della storia della salvezza;
- a risvegliare il senso comunitario, e scoprire la parrocchia come famiglia.

Da qualche mese gli animatori si stanno preparando a ricominciare questa avventura che con l'aiuto di Dio speriamo di portare avanti.



Celebrazione del "mandato" ai nuovi catechisti ed educatori

Gruppo Catechisti Programma Anno 1992-93

21-27 SETT.: Preparazione e programmazione anno catechistico.

4 OTTOBRE: Inaugurazione anno catechistico.

11 OTTOBRE: Presentazione dei catechisti alla comunità.

- *Ultima Domenica del Mese: Ritiro*
- *Ogni due mesi: Incontro dei genitori
Messa dei Fanciulli*
- *Ogni mese: Diapositive o Videocassette.*

CELEBRAZIONI

NOVEMBRE-DICEMBRE: Avvento di Fraternità

8 DICEMBRE: Omaggio Floreale

GENNAIO: S. Infanzia

2 FEBBRAIO: Candelora

MARZO: Quaresima di carità

MAGGIO: Ritiro dei fanciulli
di Prima Comunione

A.C.: gruppi ed orari incontri

MADONNA DELLA SALUTE

ACR	6 - 14	Sabato	ore 15,30
GIOVANISSIMI		Sabato	ore 17,30
GIOVANI		Venerdì	ore 19,00

MACCABEI

ACR	6-11 / 12-14	Sabato	ore 15,30
GIOVANISSIMI		Sabato	ore 15,30



ADDOLORATA

ACR	6 - 8 (2 gruppi)	Sabato	ore 15,30
	9 - 11 (2 gruppi)	Sabato	ore 15,30
	12-14 (2 gruppi)	Sabato	ore 15,30

GRUPPO EDUCATORI:

ACR	Mercoledì	ore 18,00
GIOVANI	Mercoledì	ore 19,00
GIOVANISSIMI	Sabato	ore 17,00
	Martedì	ore 19,00
GIOVANI	Venerdì	ore 19,00
ADULTI	Sabato	ore 19,00

S. COLOMBA

ACR	6 - 14	Sabato	ore 15,30
GIOVANISSIMI		Sabato	ore 17,00
GIOVANI		Giovedì	ore 20,00

Cercasi genitori per adozioni a distanza

Dal 1990 rispondendo all'appello di Fr. Domenico Fazio, missionario gesuita nativo della nostra parrocchia che svolge il suo servizio in Madagascar, abbiamo avviato un'iniziativa a favore delle adozioni a distanza di ragazzi del terzo mondo.

Da qualche mese abbiamo preso contatto anche con le suore della S. Famiglia di Spoleto per "regalare" una nuova famiglia a ragazzi e giovanissimi del Guatemala. Avere nuovi «genitori» in Italia non significa per i ragazzi adottati dover lasciare il proprio luogo di nascita per venire in un paese diverso, con tutti i rischi derivanti dalla difficoltà di integrazione.

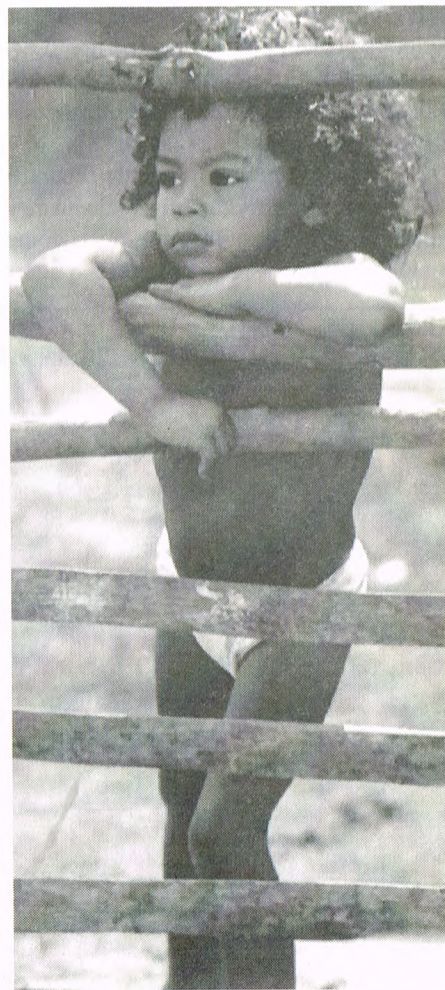
I «genitori a distanza» possono essere singole persone, famiglie, associazioni, comunità che, attraverso una quota annuale, permettono ai ragazzi bisognosi di avere una casa, frequentare una scuola, vivere una vita dignitosa. I bambini che vivono in piccoli villaggi spesso non hanno la possibilità di essere accolti nei convitti diocesani o parrocchiali per frequentare la scuola.

L'aiuto finanziario serve quindi a coprire le spese per le tasse, i libri, la divisa oppure, a seconda dei casi, a sostenere economicamente l'intera famiglia del ragazzo. Per diventare «genitori a distanza» per un anno bastano appena 200 o 300 mila

lire da versare anche in 2-3 rate. L'impegno è comunque rinnovabile ogni anno. Il "genitore" adottivo riceverà nome, cognome, foto e altre informazioni essenziali sul giovane adottato. Sarà anche possibile scrivergli e ricevere sue notizie attraverso i responsabili della missione.

Il parroco l'8 novembre durante la celebrazione per la consegna delle foto dei ragazzi adottati, ha detto: *"Missione è allargare i confini dei nostri cuori; e aprire le porte delle nostre famiglie... Da oggi abbiamo dei figli, dei fratelli e degli amici a cui pensare e per cui pregare non solo in Madagascar ma anche in America Centrale. In Guatemala dei bambini meno fortunati, che sono figli di Dio, sapranno che in un paese lontano hanno delle mamme, dei papà, dei fratelli che gli vogliono bene. L'amore di Cristo davvero rompe le barriere, accorcia le distanze, crea solidarietà e rende fratelli. Non posso non benedire ed incoraggiare questa generosa iniziativa. Che l'esempio possa contagiare altre famiglie generose".*

Per informazioni e adesioni alle "Adozioni di amore a distanza" rivolgersi al **CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO** c/o Parrocchia SS. Addolorata
Via C. Poerio, 4 - 82100 Benevento
Tel. 0824/61557 - c/c postale n° 11318821.





Prossima apertura sede scout

L'A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) trae le sue origini dal movimento scout che nacque in Inghilterra agli inizi del nostro secolo grazie alle intuizioni educative di Sir Robert Baden Powell, più semplicemente detto B.P., come affettuosamente lo chiamano gli scouts di tutto il mondo.

La proposta scout si propone di aiutare i giovani a diventare autonomi nel gestire la propria vita, responsabili delle proprie scelte, capaci di vivere meglio con e per gli altri.

Tale obiettivo viene raggiunto, attraverso una serie di attività condotte all'aria aperta (la vita all'aperto è la chiave del successo dello scoutismo), la riscoperta delle tecniche di manualità, l'impegno nella comunità e nel sociale apertura alla dimensione internazionale.

La formazione cristiana curata attraverso la preghiera, l'incontro con Dio nella natura e mediante esperienze concrete di servizio ai piccoli e ai bisognosi.

Le unità vengono guidate da adulti che svolgono un servizio educativo volontario e gratuito e che si riuniscono nelle Comunità Capi, ove la crescita dell'adulto continua sia attraverso il rapporto con gli altri capi che attraverso la partecipazione ad eventi formativi provinciali, regionali, nazionali o internazionali.

Ogni Comunità Capi organizza la vita del Gruppo attraverso la formazione di un progetto educativo, che contiene gli obiettivi di crescita del gruppo nel medio e lungo periodo e gli strumenti concreti per raggiungerli.

L'AGESCI quest'anno apre l'anno scout in parrocchia con una novità: la presenza della branca Lupetti e del Reparto.

Negli anni passati i Rovers e le Scolte hanno già svolto servizio in alcune realtà del rione, ma da quest'anno l'associazione intende offrire il servizio anche ai ragazzi.

La branca Lupetti comprende fanciulli dagli 8 agli 11 anni e svolge la propria attività utilizzando un metodo basato sul racconto fantastico della Giungla e sul gioco come mezzo per scoprire il giusto modo di vivere con gli altri.



Il reparto che comprende i ragazzi dai 12 ai 16 anni fonda la propria metodologia sull'avventura, sulla vita all'aperto e sulla acquisizione di numerose tecniche manuali per lo scouting, e si comprende, quindi, come tale proposta risulti molto affascinante.

Il gruppo intero, quindi, quest'anno si rivolge al Rione e alla Parrocchia per le proprie attività e per il coinvolgimento maggiore di tutte le varie fasce d'età.

D'altronde in una realtà così come questa dell'Addolorata i giovani e i capi in servizio nel Gruppo AGESCI Benevento 2 potranno certamente impegnarsi per collaborare con il parroco e con tutte le altre associazioni al fine di "lasciare il mondo un poco migliore di come lo abbiamo trovato" così come il nostro fondatore Baden Powell ci ha lasciato in eredità.

INCONTRI DEI GRUPPI SCOUT

Co. Ca.: 1°, 2° e 4° Lunedì di ogni mese dalle 19,00 alle 21,30

Clan / Fuoco (18-21 anni): Venerdì dalle 20,00 alle 22,00

Noviziato (16-18 anni): Mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

Reparto maschile (11-16 anni): Sabato dalle 16,00 alle 18,30

Lupetti (8-11 anni): Sabato dalle 16,30 alle 18,00

Festa degli alberi alla Media "Lucarelli"



Il 21 novembre nella scuola media "G. B. Bosco Lucarelli" gli alunni hanno celebrato la "Festa degli alberi".

Alla cerimonia erano presenti una rappresentanza dei genitori degli alunni, il preside Dott. Ermanno Catalano, il vice provveditore agli studi Dott. Mario Pedicini, la preside Tullia Bartolini Luongo e una rappresentanza del Corpo Forestale dello Stato.

La celebrazione eucaristica ha sottolineato, con le letture e la preghiera dei fedeli, l'importanza che rivestono gli alberi nel nostro ecosistema, nonché il desiderio dei ragazzi di operare concretamente per la salvaguardia della natura.

La messa a dimora degli alberi ha concluso la giornata. Già precedentemente gli alunni si erano attivati per illustrare, attraverso cartelloni di vario tipo, le loro idee in proposito.

E' stato scritto anche un decalogo per il rispetto della natura. E noi adulti siamo invitati a riflettere!



Programma anno sociale 1992-93

ETECA - CESCO

Ente Turismo Educativo Culturale Anspi

Anche quest'anno lo scopo del gruppo Eteca (turismo) è quello di sensibilizzare la gente del rione e della parrocchia ad un turismo culturalmente valido, animato da spirito di gioia cristiana.

Programma Annuale

- 1) Gite per ragazzi - giovani e adulti (di un giorno in località confinanti o della regione).
- 2) Settimana bianca a Pejo dal 16 al 23 gennaio 1993 (aperta a tutti).
- 3) Cascia, Norcia, Assisi e Perugia (aprile 1993).
- 4) Parigi - Eurodisney - (per una settimana da vivere in amicizia e spensieratezza nel periodo agosto 1993).
- 5) Pellegrinaggio annuale a Lourdes (per il 7 anno si ripete il pellegrinaggio che ha sensibilizzato più di ogni altra attività il nostro cammino - periodo Settembre 1993).

...e inoltre attività ricreative e culturali nell'ambito della parrocchia e della città, come un Cineforum dibattito, concorso fotografico nel maggio '93).

ENPAS

Ente Propaganda Anspi Sport

Lo Sport avvicina soprattutto i ragazzi, adolescenti e giovanissimi. Con l'esperienza di validi animatori e tecnici si svilupperanno:

- 1) TORNEI INTERPARROCCHIALI di varie discipline sportive (calcio, calcetto, pallavolo e ping-pong).
- 2) TORNEI all'interno dell'oratorio nel periodo invernale di giochi di società e di gruppo;

CESTA

Centro Studi Teatrali Anspi

L'incontro con il teatro: incontro con l'arte!

La neo-costituita compagnia teatrale della Parrocchia denominata "I SOLITI IGNOTI", alla luce dell'esperienza e dei successi maturati negli anni scorsi, continua la propria crescita programmando anche per quest'anno un lavoro (dal teatro francese) che verrà messo in scena nel periodo gennaio-febbraio '93 e poi porterà in giro per la provincia e oltre.

Per la Pasqua '93 è previsto un dramma sulla Passione.

INOLTRE

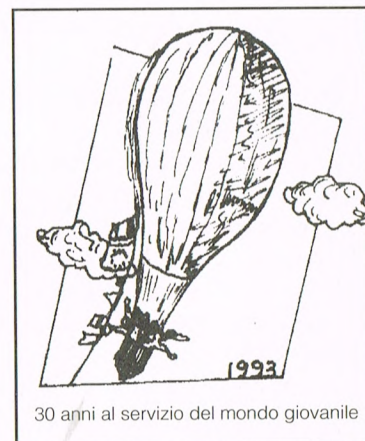
Ogni martedì, i **giovani** Anspi si incontrano per la catechesi settimanale (dalle ore 20.00 alle ore 21.00 nell'oratorio parrocchiale). A scadenza quindicinale **gli adulti** si incontrano per la catechesi (ore 19.00 - 21.00).

I **giovanissimi** si incontrano per la formazione e catechesi ogni 15 giorni nell'oratorio (dalle ore 18.00 alle ore 20.00).

Nei periodi "forti" dell'anno verranno programmati dei ritiri spirituali e momenti di preghiera.

L'Oratorio rimane aperto tutti i giorni secondo questi orari:

Lunedì	18.00 - 20.00
Martedì	19.00 - 22.00
Mercoledì	18.00 - 20.00
Giovedì	20.00 - 22.00
Venerdì	18.00 - 20.00
Sabato (dedicato alle pulizie)	
Domenica	chiuso



Settimana bianca a



**P
E
J
O**

L'A.N.S.P.I. organizza una settimana bianca a Pejo, località del Trentino Alto Adige, dal 16 al 23 gennaio 1993.

PER INFORMAZIONI:
Tel. 0824/62190



30  **anspi**
anniversario

Concorso: "Il mio Natale"

Anche questo 1992 volge al termine!!!

Un anno carico di tensioni, scontri, lotte fratricide.

I nostri fratelli slavi, hanno completamente oscurato ogni barlume di amore nel loro cuore, sono solo trascorsi 40 anni dall'ultimo tragico scontro mondiale, dall'olocausto ebreo, che, quali squallidi spettri del passato, teppisti pseudo - nostalgici, inneggiano, fieri, al suono di spranghe e catene, in nome di una assurda violenza, alla supremazia della razza ariana. Ancora tanti, sempre troppi, rinnegano la vita, alla ricerca di un "grammo" di felicità. Con la nostra consapevole complicità, brava gente, eroi della denuncia sociale, vessilli della legalità e della giustizia vengono barbaramente trucidati o, annientati nei loro affetti più cari.

E... intanto un nuovo Natale bussa ai nostri cuori, una nuova speranza di rinascita è pronta per noi, è lì ad attendere i nostri grevi passi.

Pronta a riconciliare tutta l'umanità, a dispetto degli occhi lunghi, della pelle nera o dei capelli biondi.

Un Natale nel quale non resti solo una parola il bene, affinché ogni inutile bomba diventi pane... La nostra Parrocchia, per l'occasione di questo Santo Natale, si fa "Luce" per ritornare a rischiare ogni meandro del nostro cuore, rivolgendosi soprattutto al germe dell'umanità, ai tanti semi di speranza sparsi nel nostro rione: a te **giovane amico dai 6 ai 14 anni**, futuro protagonista di un mondo che aspetta di essere rivissuto sotto ideali di Amore, Fede, Carità.

Fai sentire la tua rabbia, il tuo dolore, ma soprattutto la tua forza la tua fiducia in un domani più roseo, **aderisci alla nostra iniziativa: "Il Mio Natale". Entro il 31-12-1992 fai pervenire un tuo elaborato, sia grafico o materiale, presso la casa parrocchiale. Una apposita commissione il giorno 06-01-93, premierà il disegno e**



la composizione (realizzata in DAS, in legno o altro materiale secondo la tua originale fantasia) **che maggiormente trasmetta, in modo immediato e diretto la tua personale interpretazione di questo prossimo Natale 1992.**

Auguri vivissimi di cuore.

Enzo Stefanelli

Concorso: "Il Presepe in famiglia"

E arriverà Natale....

anche quest'anno arriverà...

e con se nelle case porterà luci, dolci, alberi di Natale colorati e pieni di festoni e... in qualche angolo, sarà allestito in Presepe! Il Presepe... che bella tradizione; l'unica delle tante ispirata al Cristianesimo.

Le casette, i pastori, il bue e l'asinello, il Bambinello...

Dà a tutti l'opportunità di tornare ad essere bambini per un pò, e di dare spazio alla creatività ed alla fantasia.

La tua parrocchia ti dà una opportunità in più: ha organizzato un concorso premiando i migliori 4 Presepi risultanti primi per: *l'originalità, il gusto estetico, la creatività tecnica, il chiaro e diretto messaggio*

religioso. Ogni famiglia della parrocchia può partecipare, facendo semplicemente pervenire la propria adesione entro il 25-12-92.

Dal giorno 27 una apposita commissione verrà a giudicare le opere.

Le premiazioni avverranno il giorno 06-01-1993, ore 19,00. (Angela Belperio)

• Cammino neocatecumenale •

Celebrazione della Parola:

Martedì ore 20,00 1ª Comunità

Mercoledì ore 20,00 2ª «

Giovedì ore 20,00 3ª «

Sabato ore 20,00 Cel. eucaristica

I-II o III Com.

• Laboratorio Missionario •

Venerdì ore 15,30: Incontro di preghiera e lavoro

Ogni mese adorazione e Messa missionaria.

• Apostolato della Preghiera •

Adorazione Eucaristica 1º venerdì

ore 17,00 (18,00)

Incontro formativo:

Martedì che precede il 1º venerdì

ore 17,00

Ogni tre mesi: ritiro spirituale

• Corsi di Cresima per giovani •

Martedì e Giovedì ore 19,30 - 20,30

Gennaio 7 12 14 19 21 26 28

Febbraio 2 4 9 11 16 18 25

Marzo 2 4 9 11 16 18 23 25

Martedì e Giovedì ore 20-21

Aprile 13 14 20 22 27 29

Maggio 4 6 11 13 18 20 25 27

Giugno 1 3 8 10 15 17 22 24

• Turni di 1ª Comunione 1993 •

Giugno 6 12 20 27

Luglio 11

Agosto 8

Settembre 5

Notiziario

Bollettino d'informazione della Parrocchia della SS. Addolorata di Benevento

Direzione e redazione: Parrocchia della SS. Addolorata
Via C. Poerio, 4 - Tel. (0824) 61557 - 82100 Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

microPRINT - Benevento - Via Luigi Pirandello, 12 - Tel. 24877-25138